



ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE

Via Beltrani, 9 - 76125 Trani BT



R.13

Scheda DNSH

PNRR Missione I - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 - "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Componente 3 - Cultura 4.0 (MIC3-3) Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU" Biblioteca Diocesana Arcivescovo Giovanni-Trani Piazza Cesare Battisti, 16

COMMITTENTE: **ARCIDIOCESI DI TRANI BARLETTA BISCEGLIE**
Via Beltrani, 9 - 76125 Trani BT

Codice Fiscale: **92004050727**

Legale Rappresentante: **Mons. Leonardo D'ascenzo**

PROGETTISTA: **R.T.P.- Check Project Srl/Arch. Maria Pia Lucia di Staso**

CSP/CSE: **R.T.P.- Check Project Srl/Arch. Maria Pia Lucia di Staso**

RUP: **Leonardo BASSI**

\$ErEmpty_N0103\$

\$ErEmpty_N0104\$

RELAZIONE DNSH

Relazione DNSH - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento

OGGETTO: \$ErEmpty_N0105\$

INVESTIMENTO: Next Generation EU" Biblioteca Diocesana Arcivescovo Giovanni-Trani
Piazza Cesare Battisti , 16

MISSIONE: Missione I - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

COMPONENTE: Componente 3 - Cultura 4.0 (M1 C3-3) Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura

COMMITTENTE: **ARCIDIOCESI di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE**

Codice CUP: E74H22001450001

Codice CIG:

\$ErEmpty_S0101\$, \$ErEmpty_S0102\$

IL RUP

Rag. Leonardo BASSI

RELAZIONE DNSH

(Linee guida allegato Circolare MEF 30 dicembre 2021 n. 32 e s.m.i.)

SCHEDA 21 – Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento

REGIME 2

Art. 1 PREMESSA

La presente relazione verte sulla verifica del rispetto del principio del DNSH, ossia il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, obbligatorio per le misure di investimento finanziate dalle risorse dei piani nazionali per la ripresa e resilienza PNRR.

Il principio del DNSH è stato codificato all'interno della disciplina europea - **Regolamento UE 852/2020** - ed il rispetto dello stesso rappresenta fattore determinante per l'accesso ai finanziamenti dell'RRF (le misure devono concorrere per il 37% delle risorse alla transizione ecologica).

Il Regolamento UE stila una Tassonomia ovvero una classificazione delle attività economiche (NACE) che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici o che non causino danni significativi a nessuno dei sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

Un'attività economica può arrecare un danno significativo:

1. **alla mitigazione dei cambiamenti climatici:** se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. **all'adattamento ai cambiamenti climatici:** se comporta un maggiore impatto negativo del clima attuale e del clima futuro, sulla stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine:** se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o nuoce al buono stato ecologico delle acque marine;
4. **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti:** se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
5. **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
6. **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi:** se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

L'investimento ricade nel regime 2 e pertanto si limita a non arrecare danno significativo ai 6 obiettivi ambientali.

Art. 2 Codici NACE

LINEA DI FINANZIAMENTO:

- **Missione:** Missione I;
- **Componente:** Componente 3;
- **Intervento:** Next Generation EU" Biblioteca Diocesana Arcivescovo Giovanni-Trani
Piazza Cesare Battisti , 16.

La Stazione appaltante è stata ammessa al finanziamento per l'intervento in epigrafe individuato rientrando

lo stesso nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La presente relazione prevede interventi a supporto della realizzazione di impianti di distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento e può essere associata al seguente codice NACE⁽²⁾:

- **D35.30** - Fornitura di vapore e aria condizionata.

Art. 3 Applicazione

L'attività oggetto di intervento è relativa agli interventi di riqualificazione e gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, che termina alla sottostazione o allo scambiatore di calore.

Questi interventi prevedono importanti attività di costruzione/ammodernamento di nuove reti o l'ammodernamento di strutture esistenti.

Relativamente all'impiego di AEE (apparecchiature elettriche ed elettroniche), sono condotte le verifiche indicate nella "scheda 3 – PC e AEE non medicali"; mentre in fase realizzativa (cantierizzazione) sono effettuate le verifiche relative alla "scheda 5 – Cantieri generici".

Art. 4 Principio guida

L'intervento si pone come obiettivo quello di realizzare impianti di distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti tenendo conto degli impatti che questi impianti possono generare sugli aspetti ambientali sia nella fase realizzativa che gestionale.

Art. 5 Vincoli DNSH

La presente relazione riporta gli elementi di verifica ex-ante ed ex-post per il soddisfacimento del singolo obiettivo ambientale.

L'investimento ricade nel regime di seguito indicato:

Regime 2 - non arreca danno significativo ai 6 obiettivi ambientali.

1. Mitigazione del cambiamento climatico

Non pertinente.

2. Adattamento ai cambiamenti climatici

Le criticità rilevabili nella realizzazione dell'intervento riguardano la ridotta resilienza agli eventi meteorologici estremi e fenomeni di dissesto da questi attivati.

L'attività prevede un'analisi dei rischi climatici fisici che pesano sull'intervento da realizzare (in linea con il Framework dell'Unione Europea) che identifica gli eventuali rischi e definisce le soluzioni di adattamento in grado di ridurre il rischio fisico climatico individuato.

Elementi di verifica ex ante - fase di progettazione

Analisi dei rischi climatici fisici.

Elementi di verifica ex post

Verifica dell'attuazione delle soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate.

3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Le criticità rilevabili nella realizzazione dell'intervento riguardano l'impatto dell'opera sul contesto idrico superficiale e profondo (sfruttamento / inquinamento).

Se previsto dalla normativa autorizzativa, è necessario condurre uno studio sulle possibili interazioni tra

intervento e matrice acque al fine di individuare gli elementi di criticità e le relative azioni mitigative.

Elementi di verifica ex ante - fase di progettazione

Analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative.

Elementi di verifica ex post

Adozione delle azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni.

4. Economia circolare

Non è indicato alcun requisito specifico; tuttavia l'intervento promuove il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero in generale dei rifiuti (in linea al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione).

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Le criticità rilevabili nella realizzazione dell'intervento riguardano l'impiego di ventilatori, compressori, pompe ed altre apparecchiature a bassa efficienza.

Le apparecchiature impiegate nella realizzazione di detti impianti rappresentano la migliore tecnologia disponibile. In particolare, ventilatori, compressori, pompe ed altre apparecchiature utilizzate, che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/125/CE, sono conformi:

- ai requisiti della classe di etichettatura energetica più elevata;
- ai regolamenti di esecuzione previsti da tale direttiva.

Elementi di verifica ex ante - fase di progettazione

Indicazioni progettuali delle apparecchiature che impiegate.

Elementi di verifica ex post

Dichiarazione attestante l'installazione di apparecchiature rispondenti ai requisiti previsti.

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Le criticità rilevabili nella realizzazione dell'intervento riguardano le interazioni con ecosistemi nel caso l'intervento risultasse prossimo ad un'area di conservazione o ad alto valore di biodiversità.

In caso di realizzazione di questo tipo di impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette) è necessario garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio. Al riguardo è condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette.

Elementi di verifica ex ante - fase progettuale

- la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUC - *impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità*;
- Valutazione di Incidenza (DPR 357/97) - *interventi situati in siti della rete Natura 2000*;
- nulla osta degli enti competenti - *per interventi realizzati in aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette ecc...)*.

Elementi di verifica ex post

Adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA e dalla VInCA.

Art. 6 Allegati

Si allegano alla presente relazione i seguenti documenti:

Art. 7 CHECK-LIST

Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (SI/NO/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
<i>Ex-ante</i>	1	E stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'Appendice 1 della Guida operativa?	Non applicabile	
	2	E stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definite le azioni mitigative?	Non applicabile	
	3	E disponibile l'indicazione progettuale delle apparecchiature che saranno impiegate?	Non applicabile	
	4	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	
	5	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...) , è stato richiesto o rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	Non applicabile	
<i>Ex-post</i>	6	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	Non applicabile	
	7	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	Non applicabile	
	8	E' disponibile una dichiarazione della installazione di apparecchiature rispondenti ai requisiti seguenti: I ventilatori, compressori, pompe ed altre apparecchiature utilizzate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/125/CE devono risultare conformi, se del caso, ai requisiti della classe di etichettatura energetica più elevata ed ai regolamenti di esecuzione previsti da tale direttiva. Le apparecchiature impiegate devono rappresentare la migliore tecnologia disponibile e ragionevolmente impiegabile.	Non applicabile	
	9	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?	Non applicabile	
	10	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA?	Non applicabile	

INDICE

Relazione DNSH - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento

1) Premessa	
pag.	2
2) Codici NACE	
pag.	2
3) Applicazione	
pag.	3
4) Principio guida	
pag.	3
5) Vincoli DNSH	
pag.	3
6) Allegati	
pag.	4
7) Check-list di verifica e controllo	
pag.	5